

LA LEGA CONQUISTA ANCHE L'"AMBITO" TURISMO, SETTORE-CHIAVE

È Giorgetti il capo-pattuglia

È un incasso pesante, in prospettiva, quello della Lega. Al centro della scena, in un ministero dello Sviluppo economico solo parzialmente svuotato delle deleghe trasferite alla Transizione ecologica, si piazza **Giancarlo Giorgetti**. L'ex sottosegretario del Conte I e vicesegretario del Carroccio è uno dei promotori del nuovo esecutivo. Al suo pressing si deve la "svolta europeista" di Salvini. Ora Giorgetti passa all'incasso in un dicastero centrale nel Recovery ma anche molto problematico, perché al Mise andranno a cadere tutte le crisi aziendali del post-Covid. È ancora un altro "moderato", **Massimo Garavaglia**, a prendere il secondo dicastero con portafoglio della Lega. In realtà, il ministero del Turismo è ancora in incubazione, servirà un corposo passaggio di dele-

ghe dal Mibact e dal Mef.
Proprio al Tesoro il bocco-

niano Garavaglia ha vissuto la sua esperienza di governo più significativa come viceministro del Conte I. Nel suo curriculum, l'assessorato al Bilancio nella prima Regione italiana per Pil, la Lombardia. Il terzo nome leghista è quello di **Erika Stefani**, di più stretto rito salviniano. Assume il ministero per la Disabilità, creato ad hoc da Mario Draghi. Si tratta di una delega che spesso è stata mescolata ad altre. Ora godrà di un'attenzione tutta sua, con l'auspicio che si apra una stagione nuova dopo la grave solitudine in cui disabili e famiglie si sono ritrovati in era-Covid. **(M.Ias.)**



Peso: 8%